

MINIATURE DA *IL SIGNORE DEGLI ANELLI*

Le disavventure di un... "hobbit" distratto

di Riccardo Moretti

Tutto è iniziato con la decisione di provare ad adoperare quello strano marchingegno che nello sgraziato linguaggio degli orchetti viene definito "modem", dopo aver a lungo ponderato la cosa e quando gran parte della "gente alta" ne faceva già uso da tempo....Si sa, noi Hobbit siamo abbastanza tradizionalisti e diffidenti nei confronti delle novità, soprattutto se strane e di dubbia provenienza, e questo "modem" sicuramente non avrebbe portato nulla di buono per la Contea....

Munitomi in egual misura di coraggio ed incoscienza (forse anche nelle mie vene scorre qualche goccia di sangue Tuc...) ho provato ad usare lo strano oggetto pronunciando (o, come dicono i soliti orchetti, "digitando") la formula *www.mithril.ie*, di cui peraltro non conoscevo il significato (ma mi pareva di averla udita pronunciare tempo fa da uno stregone esperto in fuochi d'artificio....). Dopo un lungo attimo di febbrile attesa, la scatola quadrata che avevo davanti a me si è trasformata in una specie di "Palantir" e...meraviglia! Invece del malvagio occhio dell'Oscuro Signore, si è materializzata una miriade di miniature mai viste prima, ma fabbricate da qualcuno che conoscevo molto bene...

E' stato come ritrovare un vecchio amico che non pensavi di poter più rivedere; ma, dopo la grande gioia iniziale, nella mia mente si è affacciato un altro tipo di pensiero: **ero stato proprio io a dichiarare pubblicamente la scomparsa della Mithril** dalle pagine di un notiziario molto diffuso nei quattro Decumani....ed ora avrei dovuto rimediare a questa mia grave disattenzione.

Cosa potevo fare? Sarei potuto partire subito, in gran segreto e senza lasciare tracce, magari rifugiandomi a Gran Burrone; ma probabilmente la vista di Sire Elrond, così somigliante a quella miniatura Mithril che lo rappresenta, non avrebbe fatto altro che acuire i miei sensi di colpa... Considerato ciò, e data la mia scarsa propensione per le "avventure", ho deciso di restare per **fare pubblica ammenda** della mia grande colpa.

Ebbene, **scusandomi** ancora con i miei (temo) sempre più sparuti lettori per la clamorosa gaffe (ammetto di essere stato troppo superficiale, e prometto di servirmi con maggior solerzia dei moderni prodigi tecnologici...), devo altresì comunicare con piacere che quei simpatici irlandesi della Mithril sono più vivi ed attivi che mai, hanno rinnovato la licenza di produzione con la "Tolkien Enterprises" fino a tutto il 2003 ed hanno prodotto nuove serie di miniature, a tiratura limitata e numerata ed ovviamente con il consueto altissimo standard qualitativo; ogni miniatura è contenuta in una scatola illustrata, con accluso un certificato di autenticità!

Si tratta dunque di un ulteriore salto di qualità, che porta le miniature Mithril a divenire ancora di più oggetti da collezione. E' probabile che la scelta di Mithril di puntare su un prodotto di élite sia dovuta in parte all'entrata in campo del colosso Citadel-Games Workshop con il wargame de *Il Signore degli Anelli* e le relative miniature.

Un'altra buona notizia è che la ditta irlandese ha ancora in catalogo un discreto numero delle sue vecchie serie di figurini, comprese le deliziose "Vignettes", argomento che ho iniziato a trattare nel numero scorso e che intendo concludere in questo.

Un'ultima considerazione: l'eclatante irruzione di Games Workshop nel settore delle miniature

tolkieniane merita ovviamente un discorso approfondito, che mi riprometto di svolgere nelle prossime puntate.

Le “Lord of the Rings Vignettes” (seconda parte)

• **"Gildor Inglorion"** (MV373) - L'incontro di Frodo, Sam e Pipino con gli Alti Elfi a Terminalbosco è rappresentato con un'interpretazione abbastanza libera del paesaggio circostante; infatti i tre hobbit sono di fronte a Gildor e ad un altro elfo che stanno varcando un piccolo cancelletto aperto in un muricciolo di pietra.... I tre compagni indossano indumenti da viaggio, mentre gli elfi, sotto i lunghi mantelli, portano vesti riccamente decorate. Nonostante la citata "infedeltà" al testo di Tolkien, la scena assume un'aria "bucolica" tutt'altro che sgradevole.

• **"The Ringwraith"** (MV374) - Uno scultore Mithril stranamente "pigro" ha riutilizzato la medesima ambientazione della vignetta precedente con l'unica differenza che, questa volta, il cancelletto è chiuso. I tre hobbit si nascondono acquattandosi dietro il muretto di pietra ed i loro volti terrorizzati sono resi con buon realismo; all'altro lato del muretto staziona un gigantesco destriero montato da uno degli spettri dell'Anello, piegato in avanti come se stesse in ascolto.

• **"In the House of Tom Bombadil"** (MV375) - E' la vignetta che personalmente prediligo, anche se, probabilmente per motivi di spazio, vi sono raffigurati solamente due hobbit, Frodo e Sam. I due, accompagnati da Tom, che indossa il suo *"vecchio cappello malconcio con un alto cocuzzolo"* e *"i suoi stivaloni infilati alle grosse gambe"*, giungono al cospetto di Baccador. La Figlia del Fiume è rappresentata con assoluta fedeltà alle parole del romanzo:

"Su una sedia all'altra estremità della stanza sedeva una donna. La lunga chioma bionda le scendeva sulle spalle; la sua veste era verde, del verde dei giovani germogli, tempestata di argentee perle di rugiada; e la cintura d'oro pareva una catena di gigli incastonata di non-ti-scordar-di-me. Ai suoi piedi, migliaia di candidi gigli galleggiavano in vasi di ceramica verde e marrone, pari a un piccolo lago intorno a un trono."

Tra le tante qualità di questa scenetta va rimarcata l'accuratezza con cui sono stati riprodotti persino i vasi con i gigli. Inoltre, come nota a margine, va considerato che Mithril continuerà a detenere l'esclusiva sulle miniature raffiguranti Tom Bombadil: infatti, poichè questo personaggio è stato "tagliato" dal film di Peter Jackson, non potrà essere prodotto da Games Workshop, che si è assicurata la licenza sul film, non sul romanzo!!!

• **"The Barrow tomb"** (MV376) - In quest'ultima vignetta quasi si respira veramente l'atmosfera tetra del tumulo: uno scudo, un elmo e vari tesori circondano un sepolcro dalle pareti scolpite con immagini di stelle e piante. Sul coperchio della tomba giace supino Sam addormentato, vestito di un lungo abito e di gioielli e con il capo cinto da un cerchietto; su di lui si erge altissima e minacciosa la figura di uno spettro dei tumuli: è coperto da una lunga tunica finemente ornata, ma il suo volto è quello della morte e sta calando un pugnale verso lo hobbit. In ginocchio di fianco alla tomba, vestito allo stesso modo di Sam, c'è Frodo, che sta raccogliendo tutto il suo coraggio per vibrare un colpo contro il braccio dello spettro. Tutta la scena è stata costruita in modo da far trasparire la tensione del momento, e lo scopo è stato senza dubbio raggiunto.

Si conclude qui il discorso sulle "Lord of the Rings Vignettes" della Mithril, perchè, purtroppo, non sono stati prodotti altri titoli, ed anche le attuali strategie della ditta non sembrano prevederne; ciònonostante, data la vivacità della casa irlandese, può non essere del tutto avventato auspicare la ripresa di questa affascinante serie (sperare non costa nulla...)